

Adunanza del 22 dicembre 1927

Presiede il Presidente, On. Gatti;

Sono presenti: i Consiglieri Amoro-
so, Contarini, Mastromattei, Rosmini,
Rostoni e Scodnik; ed i Sindaci Cereta
e Gatti.

È giustificata l'assenza dei Consi-
glieri Cippico, Indri e Petetti.

Aperta la seduta viene letto ed ap-
provato senza osservazioni il verbale
della precedente adunanza tenuta il
23 novembre u. s.

Si procede quindi allo svolgimento
dell'ordine del giorno.

1. Comunicazioni.

a. Stabilizzazione della moneta.

Il Presidente, poiché il Consiglio di
Amministrazione si aduna nel gior-
no stesso in cui entra in vigore il
provvedimento col quale il Governo
Nazionale ha decretato la fine del con-
so forzoso ed il ritorno al regime aureo;

desidera porre in rilievo la importanza
 storica di questo fatto, che significa
 il riconoscimento della potenza dell'
 Italia nel mondo. L'avvenimento,
 che è una delle maggiori vittorie
 del regime, segna l'inizio della
 ripresa economica del paese, e di un
 nuovo periodo della storia finanziaria
 Italiana. La stabilità monetaria
 ha grandissima importanza nel
 campo assicurativo; sicché il nostro
 Istituto, che ha potuto felicemente su-
 perare, dopo la bufera della svaluta-
 zione, anche l'aspra crisi della suc-
 cessiva necessaria rivalutazione, vede
 ora di fronte a sé un lungo periodo
 di sicuro, fecondo lavoro; come in
 ogni altro campo della economia
 e del risparmio, tutte le energie pro-
 duttive potranno slanciarsi su vie
 sicure, sotto il presidio di Chi, per
 la fortuna dell'Italia, ne regge e ne
 guida le sorti.

Il Consigliere Amaro afferma che

quella di oggi è una data veramente storica: Per l'Italia il fatto ha maggiore importanza che per gli altri paesi, che pure sono giunti alla stabilizzazione della moneta. Noi non avevamo avuto un vero regime aureo neanche nel ventennio che ha preceduto la guerra. Sicché, mentre per altri paesi può parlarsi di ritorno, per l'Italia la fine del corso faticoso è veramente, come ha osservato l'On. Presidente, lo inizio di un nuovo periodo della sua storia finanziaria, nel quale essa, raggiunta la parità aurea, si avvia sicura verso uno assetto che sarà definito per i suoi destini.

Tutti i presenti si associano alle dichiarazioni del Presidente e del Consigliere Amoroso; e, su proposta del Consigliere Contarini, il Consiglio dà mandato al Presidente di trasmettere un telegramma di plauso e di felicitazioni al Capo del Governo.

b- Decreto concernente l'ordine delle precedenza a Corte.

Il Presidente richiama l'attenzione del Consiglio nelle disposizioni del R. Decreto 16 dicembre corrente che stabilisce l'ordine delle precedenza a Corte e nelle funzioni pubbliche. In esso il Presidente ed i Consiglieri del nostro Istituto sono per la prima volta indicati nel novero delle pubbliche autorità, e ad essi è assegnato un rango elevato fra le maggiori cariche dello Stato. Questa innovazione è altamente significativa per l'Istituto, che viene in tal modo riconosciuto, anche agli effetti delle precedenza nel cerimoniale ufficiale, fra i maggiori Istituzioni nazionali, in vista delle funzioni attribuitegli dalla legge e della sua sempre crescente importanza nella economia del Paese.

c- Produzione.

Il Presidente comunica che la produzione, al 31 dicembre corrente, ha raggiunto la cifra complessiva di lire

1. 648. 738. 342 di capitale da assicurare, superiore per L. 54. 733. 702 a quella raggiunta nel corrispondente periodo del 1926. Ricorda, ma quindi l'attenzione del Consiglio su la importante convenzione, che oggi stesso sarà proposta alla sua ratifica, stipulata con lo Istituto di previdenza fra i giornalisti italiani, per effetto della quale mille giornalisti - primo fra essi il Capo del Governo - entreranno a far parte della grande famiglia degli assicurati dello Istituto Nazionale.

2. Investimenti patrimoniali.

a. Consorzio Nazionale per il Credito agrario.

Preso atto del parere espresso dal Comitato permanente in adunanza del 22 dicembre corrente;

Ricordata la propria deliberazione 23 novembre n. 1. con la quale fu autorizzata la partecipazione dello Istituto alla formazione del capitale del costituendo Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, fino a L. 10.000.000;

Tenuto presente che l'On. Ministro della Economia Nazionale ha rilevato la insufficienza di tale cifra per i bisogni del Consorzio, manifestando il desiderio che essa sia aumentata di altre L. 5.000.000 portando così a complessivi 15 milioni la partecipazione dello Istit. Auto;

Il Consiglio,

Udita la relazione del Presidente, delibera di approvare l'aumento della sottoscrizione dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni sul capitale del costituendo Consorzio Nazionale per il Credito agrario di miglioramento, da dieci a quindici quote, per l'importo complessivo di L. 15.000.000; e delega il Presidente On. Cav. di Gr. Cav. Salvatore Gatti, od in sua vece il Comm. Alberto Vicinelli, Vice Direttore Generale, ad intervenire in rappresentanza dello Istituto alla stipulazione dell'atto costitutivo del Consorzio medesimo.

b. Cessione di contributo governativo

da parte della Società autostrade meridionali.

Uscita la relazione del Presidente;
 Tenuto presente che la Società "Autostrade meridionali", costituita in Napoli nel 1925 per la costruzione di una autostrada congiungente il porto di Napoli con quello di Salerno, per la costruzione del primo tronco Napoli - Pompei ha proposto allo Istituto l'acquisto del contributo che lo Stato si è impegnato a versare per 50 anni nella misura di L. 900.000 annue, giusta la convenzione approvata con R. Decreto legge 4 settembre 1925 e modificata con successivo Decreto approvato dal Consiglio dei Ministri del 18 ottobre 1927;

Considerato che il contributo statale deve essere dichiarato liquido ed esigibile mediante certificati di avanzamento dei lavori, da emettersi di volta in volta dal Genio civile di Napoli, e che quindi nessun esborso sarebbe fatto dallo Istituto se non in corrispondenza ed in proporzione di lavori già

realmente eseguiti;

Considerato, inoltre, che la garanzia sarebbe data per lo Istituto dalla disposizione contenuta nei suddetti Decreti, per la quale anche nella ipotesi di eventuali inadempimenti della Società che costringessero lo Stato a dichiarare decaduta la concessione ed a riscattare l'opera, lo Istituto che avrà scontato il contributo resta assolutamente estraneo ad ogni evento, e continuerà a ricevere direttamente dallo Stato, per 50 anni, la somma di L. 900.000 al. l'anno;

Venuto presente che, allo stato attuale delle cose, lo Istituto sarebbe tenuto a sborsare in più volte, nello spazio di 18 mesi previsti per la costruzione dell'autostrada Napoli - Pompei, la somma di L. 12.420.671, 77, pari al valore attuale delle 50 annualità predette, scontate al saggio del 7%;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato permanente nella sua adunanza del 22 dicembre corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare la operazione di cui trattasi, al saggio del 7%.

c. Vendita di obbligazioni del Prestito Ungherese 7%.

Udite le comunicazioni del Presidente;
Ricordato che nel dicembre 1924 lo Istituto acquistò 5975 obbligazioni del Prestito Ungherese 7%, per il valore complessivo nominale di L. 2.987.500, al prezzo di L. 450,73 per ogni titolo di L. 500 nominali;

Considerato che il Ministero delle Finanze fece allora osservare che tale prestito godeva soltanto delle garanzie consentite dal Governo emittente, le quali, in determinate eventualità connesse con la situazione politica degli Stati Danubiani, potrebbero assottigliarsi ed anche venir meno; e segnato la convenienza per lo Istituto di evitare impieghi del genere, e di realizzare, a momento proficuo, i titoli acquistati, per dare la preferenza ad altri investimenti;

Comita presente la proposta, pervenuta
 allo Istituto, di vendere al Banco Natabi
 2000 obbligazioni del detto prestito, al
 prezzo di L. 400, inferiore di 10 punti alle
 quotazione 19 gennaio corrente della Borsa
 di Roma, quotazione che è però soltan-
 to nominale, non essendo il prestito stesso
 effettivamente trattato;

Considerato che il Ministero delle Finanze,
 interpellato in proposito, ha confermato
 la opinione precedentemente espressa; e che
 i titoli di cui trattasi sono stati nel bi-
 lancio dello Istituto del 1926 valutati
 al prezzo unitario di L. 400;

Presso atto del parere favorevole espres-
 so dal Comitato permanente in adunanza
 del 22 dicembre corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare
 la proposta vendita di 2000 obbligazio-
 ni del prestito Ungherese, al prezzo
 di L. 440 per ogni titolo, più interessi.

d. Vendita di 600 obbligazioni S. F.
 Tirrene e di 300 obbligazioni Prestito
 Austriaco -

Udite le comunicazioni del Presidente circa la richiesta fatta allo Istituto dalla Banca Ugo Natali di Roma di volerle vendere per contanti 600 obbligazioni Strade Ferrate Cirrene 5%, e 300 obbligazioni di Prestito Austriaco 6.50%;

Considerato che questi ultimi titoli fruttanti il 6.50% sul valore nominale di L.500, sono rimborsabili in 20 anni a partire dal dicembre 1924 e sono garantiti dal Governo Austriaco su le entrate lorde doganali e sul monopolio dei tabacchi; e che le obbligazioni S.F. Cirrene, pervenute all'Istituto dalla Fondiaria con la cessione del portafoglio fruttano il 5% sul valore nominale di L.500 e sono rimborsabili mediante acquisto sul mercato, ma non presentano utile di estrazione e per il lungo tempo decorso dalla emissione sono in via di totale estinzione;

Preso atto che la Direzione Generale ha ritenuto opportuno accogliere la richiesta della Banca Natali effettuando la cessione di 300 obbligazioni del Prestito

to Austriaco al prezzo di L. 484 secondo la quotazione di borsa della giornata, superiore di 19 punti a quello pel quale furono acquistate; e di 600 obbligazioni S. F. Circeo al prezzo di L. 420, superiore di 10 punti alla quotazione di borsa;

Il Consiglio delibera di ratificare le due cessioni effettuate.

e. Mutuo alla Amministrazione provinciale di Venezia.

Udite le comunicazioni del Presidente su la richiesta della Amministrazione provinciale di Venezia per la concessione di un mutuo di L. 50.000 da estinguersi in 35 anni, per il finanziamento dei lavori di costruzione della strada Orlandi; con la garanzia di delegazioni sulla sovrimposta fondiaria, la quale, a detta della richiedente, offre margine sufficiente;

Preso atto del parere favorevole del Comitato Permanente, espresso in ordinanza del 22 dicembre corrente;

Ritenuta la convenienza di consen-

lire la durata della operatione in anni trenta, superiore di poco a quella usualmente stabilita, in considerazione della natura della mutuanza;

Il Consiglio delibera di accordare alla Amministrazione provinciale di Venezia, per la durata antedetta, il richiesto mutuo di L. 150.000, al soggio di interesse annuo del 6.75% netto.

°°

f. Mutuo ipotecario, ai signori Arzolini, di Brescia -

Udita la relazione del Presidente;

Tenuto presente che i signori Arzolini, noti agricoltori bresciani e proprietari di vasti tenimenti in territorio di Lecce, allo scopo di continuare importanti lavori di miglioria sui fondi stessi, e per dare incremento alla coltivazione di primizie per la esportazione, hanno richiesto allo Istituto un mutuo da L. 3.500.000 a L. 4.000.000 offrendo in garanzia la iscrizione ipotecaria di primo grado sui fondi suddetti;

che le ottime referenze presentate dai

richiedenti, le informazioni eccellenti fornite da varie Banche, nonché lo scopo della richiesta del mutuo hanno indotto la Commissione finanziaria a prendere in considerazione la proposta;

Preso atto delle conclusioni della perizia tecnica, affidata agli ingegneri Cipriani e Fiorentin, che hanno presentato una diligente relazione, riassunta dal Presidente, nella quale - dopo una dettagliata descrizione dei terreni, delle colture e dei fabbricati di ciascuna delle tre tenute costituenti il fondo di proprietà Attolini, situate nella parte settentrionale della penisola Salentina, nonché dei fabbricati situati in Squinzano, e pur essi offerti in garanzia - viene assegnato a tutta la proprietà il valore complessivo di L. 7.000.000;

Considerato che il Comitato tecnico, esaminata attentamente la perizia, ha rilevato che i criteri adottati dai periti risultano della massima prudenza sia nelle valutazioni in base al

reddito come in quelle di misura, ed ha confermato in L. 500.000 il valore delle proprietà Assolini;

Sentito il parere favorevole del Comitato permanente, espresso nella adunanza del 22 dicembre corrente;

Il Consiglio delibera di accordare ai signori Assolini un mutuo di lire 3.500.000, per la durata di venticinque anni, al saggio annuo del 7.50% netto.

g. Proposta di acquisto di uno stabile in Venezia Lido.

Udita la relazione del Presidente;

Preso atto che, fino dallo scorso anno fu proposto allo Istituto lo acquisto di uno stabile, di proprietà dei signori Baccovich e Peres, al Lido di Venezia, situato in buonissima posizione, composto di una parte anteriore già da tempo costruita, e di una costruzione recentissima, complessivamente elegante e ben finita internamente, al quale l'Ing. Cipriani, Direttore Generale dello Istituto Nazionale Immobiliare, nella sua peri-

sia del 26 ottobre 1926, attribuiva un valore commerciale di circa L. 1.620.000;

Considerato che il prezzo richiesto era di L. 1.550.000, riducibile a L. 1.500.000, e che quindi lo acquisto fu ritenuto conveniente anche dal Comitato tecnico;

Che le trattative, rimaste allora sospese, sono state riprese nello scorso novembre sulla base di una nuova offerta per L. 1.200.000, secondo la quale il terreno sarebbe valutato a L. 75 al mq. ed il fabbricato a L. 65 il mc., mentre oggi, nonostante gli interventi ribasti, le costruzioni del tipo di questa costano circa L. 125 il mc. specialmente nella zona del Lido. E pertanto il Comitato tecnico, in adunanza del 14 novembre scorso, ha confermato il suo precedente giudizio, osservando come la nuova offerta sia molto più vantaggiosa della precedente;

Sentito il parere favorevole del Comitato permanente, espresso in adunanza del 22 dicembre corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare



il Presidente a continuare e concludere le trattative per lo acquisto del detto, sulla base del prezzo indicato di lire 1.200.000, alle condizioni più favorevoli che egli potrà ottenere per lo Istituto.

h- Cessione di annualità statale da parte della Società industriale meridionale -

Udita la relazione del Presidente; Vemuto presente che con Decreto Ministeriale del 27 ottobre 1925 il Sindacato Agricolo Cooperativo Italiano, trasformatosi poi nella attuale "Società Anonima industriale meridionale", ottenne la concessione del primo lotto dei lavori della bonifica del lago di Lesina in Capitanata, per l'ammontare complessivo di L. 9.500.000, nella quale spesa lo Stato contribuisce per il 75%, e cioè per L. 7.125.000;

Che, mentre sono in corso le pratiche per la concessione del secondo lotto di lavori, dello importo di L. 13.000.000, la Società suddetta confida di ottenere

dal Governo l'autorizzazione per eseguire la trasformazione agraria delle terre del comprensorio, della estensione di circa 3000 ettari; ma, occorrendole provvedere allo sconto delle relative annualità governative trentennali, la Società stessa ha richiesto allo Istituto di voler assumere la intera operazione, che dovrebbe svolgersi nel corso di tre anni, nonché di voler acquistare subito la annualità da liquidarsi col primo certificato, di imminente emissione, il cui importo capitale non raggiungerà la somma di L. 400.000;

Teso atto che la Commissione finanziaria, esaminata la richiesta, ha manifestato parere favorevole all'accoglimento di esso, al saggio del 6.75% annuo, subordinatamente alle disponibilità patrimoniali dello Istituto;

Sentito il parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 22 dicembre corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare lo acquisto della annualità di sovven-

sione già concessa dallo Stato, al saggio indicato del 6.5%, demandando al Presidente la facoltà di disporlo, a seconda delle disponibilità dello Istituto.

°°°
i. Mutuo al Comune di Labico per il Consorzio agrario.

Udite le comunicazioni del Presidente;

Venuto presente che il Comune di Labico, allo scopo di risolvere una annosa vertenza fra la popolazione e la casa Doria per il riconoscimento di usi civici, deve provvedere allo acquisto di circa 100 ettari di terreno, da concedersi poi in affitto ai coltivatori; e, per procurarsi i mezzi all'uso necessari, ha chiesto allo Istituto un mutuo di L. 450.000, offrendo in garanzia la ipoteca sul terreno da acquistare, e si di un altro cedutogli gratuitamente dalla Casa Doria;

Preso atto delle risultanze della perizia, affidata all'ingegnere Cipriani, che il Presidente riassume, la quale,

dopo una dettagliata descrizione dei terreni offerti in garanzia, assegna ad essi il valore di L. 1.108.625, ridotto per prudenza a L. 1.000.000, con un valore medio di circa L. 4.200 per ettaro; basandosi sul reddito netto attuale senza tener conto dei miglioramenti prevedibili con certezza, e capitalizzandolo al saggio del 100 per 8, mentre il saggio normalmente adottato anteguerra per gli investimenti agrari era quello del 100 per 4;

Considerato che la puntualità e la regolarità del pagamento degli interessi e delle quote di ammortamento sarebbe assicurata, perché vi si provvederebbe col contributo dello Stato per una parte, e dai coltivatori per il resto, con quote da esigere a mezzo dello Esattore comunale;

Sentito il parere favorevole espresso dal Comitato Permanente in adunanza del 22 dicembre corrente;

Il Consiglio, avuto riguardo alla natura ed agli scopi della operazione;

delibera di autorizzare la concessione del mutuo richiesto dal Comune di Labico, per L. 450.000, per la durata di 25 anni, al saggio di interesse del 6.75% annuo netto, nella intesa che il relativo atto potrà essere stipulato anche direttamente col Consorzio Agrario di Labico, purché il Comune presti la propria fidejussione per il buon esito del mutuo stesso.

3. Organizzazione.

a. Riordinamento di Agenzie Generali.

Udite le comunicazioni del Presidente;

Tenuto presente che in vista della necessità di rafforzare per il nuovo esercizio la organizzazione della produzione, la Direzione Generale, dopo avere esaminato le condizioni speciali di alcune Agenzie Generali che non danno affidamento di soddisfacenti risultati, ha ritenuto opportuno di non prorogare le concessioni delle tre Agenzie

di Lucca, di Pesaro e di Reggio Emilia,
che scadono col 31 dicembre corrente;

Tentito il parere del Comitato
permanente, espresso in adunanza 22
dicembre corrente;

Il Consiglio delibera di accogliere
la proposta del Presidente, che dal 1.° Gen-
naio p. v. le dette Agenzie Generali siano
assunte in gestione provvisoria fino a
quando riesca possibile sistemarle nuo-
vamente in appalto.

B. Concessione dell'Agenzia Ge- nerale di Castelfranco Veneto.

Udite le comunicazioni del Presidente,
Ricordato che l'Agenzia Generale
di Castelfranco Veneto, in seguito alle
dimissioni del titolare sig. Tieni Miche-
lini, fu affidata in gestione provviso-
ria ad un funzionario dello Istituto,
in attesa che si potesse disporre di un
elemento idoneo ad assumerne la con-
cessione;

Ritenuto che, fra i vari aspiran-
ti, la persona più adatta è sembrata

il cav. rag. Luigi Biadene, già Direttore di una banca locale ed ora Agente viaggiante per una parte del territorio della Agenzia stessa; il quale, giusta le informazioni date dallo Direttore della zona, gode di ottima posizione sociale e finanziaria e della generale estimazione;

Su proposta del Presidente;

Sentito il parere favorevole espresso dal Comitato permanente il 22 dicembre corrente;

Il Consiglio delibera di concedere l'Agenzia Generale di Castelfranco Veneto in appalto al cav. rag. Luigi Biadene, dal 1° gennaio 1928, per un anno a titolo di esperimento, alle seguenti condizioni:

Impegno di produzione: 4 milioni;

Cauzione: L. 40.000;

Provvigione di acquisto: 60% scalare;
d'incasso 3%;

Compenso automobile: 4%;

Quota di propaganda a carico dell'Agenzia Generale: L. 1000, con esonero per l'anno di esperimento;

Contributo della Direzione Generale, per la necessaria spesa di organizzazione della Agenzia, di L. 300 mensili per il primo anno;

Altre condizioni; normali.

°°

c - Concessione dell' Agenzia Generale di Pescara -

Udite le comunicazioni del Presidente;

Ricordato che l' Agenzia Generale di Pescara, dopo le dimissioni del titolare avv. De Simone fu affidata in gestione provvisoria ad un funzionario dello Istituto, in attesa di poter disporre di un elemento idoneo ad assumere la concessione;

Ritenuto che fra i vari aspiranti la persona più adatta sia il signor Emilio De Virgiliis, da anni collaboratore dello Istituto in quella Zona, ed attualmente Ispettore produttore presso l' Agenzia Generale di Chieti;

In proposta del Presidente,

Sentito il parere favorevole del Comi-

tato permanente, espresso il 22 dicembre corrente;

Il Consiglio delibera di concedere l'Agencia Generale di Pescara in appalto al signor Emilio De Virgiliis, dal 1. febbraio p. v., per un anno a titolo di esperimento alle seguenti condizioni:

Impegno di produzione L. 3.500.000;

Cautione: L. 30.000;

Provvigione di acquisto 60% scalare, di incasso 3%;

Contributo automobile 4%;

Quota di propaganda L. 1000 con esonerazione per l'anno di esperimento;

Altre condizioni, normali.

°°

d- Concessione della Agencia Generale di Catanzaro e soppressione di quella di Cotrone.

Udite le comunicazioni del Presidente, Considerato che l'Agencia Generale di Catanzaro, dopo le dimissioni del titolare sig. Nestore Corromino, fu affidata in gestione provvisoria ad un funzionario dello Istituto, in attesa di trovare persona

adatta ad assumere la concessione; e che ora, fra i vari aspiranti, l'elemento più adatto è sembrato il cav. Paolo Lauria, attuale Agente di Cotrone;

Tenuto presente che l'Agenzia Generale di Cotrone, istituita all'inizio del corrente anno, sebbene i risultati conseguiti dal cav. Lauria possano considerarsi soddisfacenti, trovasi in condizioni tali (data la sua composizione di due zone completamente staccate, una delle quali, cioè quella di Gerace, è ad immediato contatto con Reggio Calabria) che il lavoro di produzione risulta eccessivamente costoso;

Su proposta del Presidente;

Tenuto il parere favorevole espresso dal Comitato permanente il 22 dicembre corrente;

Il Consiglio delibera:

a) la soppressione della Agenzia Generale di Cotrone, e la restituzione del territorio dell'ex circondario di Cotrone, alla Agenzia Generale di Santarò, e di quello di Gerace alla

Agenzia di Reggio Calabria, nella intera che sarà aumentato in misura adeguata l'impegno di produzione dell'Agente Generale di Reggio;

b) la concessione in appalto della Agenzia Generale di Catanzaro al cav. Paolo Lauria per un anno a titolo di esperimento dal 1° febbraio p. v. alle seguenti condizioni:

Impegno di produzione: L. 10 milioni;
Cautione: L. 50.000;

Provvigione di acquisto: 60% scalare,
d'incasso 3%;

Contributo automobile: 3%;

Quota di propaganda: L. 3.000, con esonero per l'anno di esperimento;

Altre condizioni: normali.

e - Creazione della Agenzia Generale di Torino -

Udite le comunicazioni del Presidente, se circa la opportunità di addivenire, quando se ne manifesti la convenienza, alla istituzione di Agenzie Generali nei nuovi capoluoghi di provincia;

Venuto presente che la nuova provincia di Nuoro ha assorbito gli ex circondari di Nuoro (attualmente dipendente dalla Agenzia Generale di Sassari) e di Lanusei (appartenente ora alla Agenzia Generale di Cagliari)

Considerato che le zone passate alla nuova provincia sono quelle che più distano dagli antichi due capoluoghi, sicché, dati gli scarsi mezzi di comunicazione, il lavoro che nelle zone stesse potevano raccogliere le due preesistenti Agenzie Generali era limitato e scarso, onde la creazione di una nuova Agenzia Generale a Nuoro rappresenterà per le Agenzie preesistenti una minore spesa nella acquisitione degli affari;

Per proposta del Presidente;

Sentito il parere favorevole del Comitato permanente, espresso il 22 dicembre corrente;

Il Consiglio delibera:

a) la istituzione della nuova Agenzia Generale di Nuoro, comprendente la intera circoscrizione provinciale, a

far tempo dal 1. febbraio p.v. (per permet-
tere alle Agenzie di Cagliari e di Sas-
sari di chiudere le operazioni relative
all'esercizio 1927) con un impegno mi-
nimo di 6 milioni annui di produzio-
ne, riducendosi da 14 ad 11 milioni
l'impegno della Agenzia di Cagliari,
e da 8 e mezzo a 7 quello dell'Agenzia
di Sassari;

b) la concessione in appalto della nuo-
va Agenzia Generale, per un anno a
titolo di esperimento, al signor Mario
Satta Caprino, già rappresentante della
Società francese "L'Abeille", alle seguenti
condizioni;

Impegno di produzione: L. 6.000.000;

Cautione: L. 40.000;

Provvigione di acquisto: 60% scalare, di
incasso 3%;

Assegno automobile 4%;

Contributo per spese di propaganda:

L. 2.000 con esonero per l'anno di esperi-
mento;

Altre condizioni: normali.

f. Espansione della attività dello Istituto in Austria -

Udite le comunicazioni del Presidente;
 Tenuto presente che la Società
 "Fiume", avendo ottenuto dal Governo
 Austriaco l'autorizzazione di esercizio,
 ha aperto a Vienna una propria rappre-
 sentanza, affidandola al signor Carlo
 Bernauer, ed ha chiesto di poter gestire
 per conto dello Istituto Nazionale au-
 che il ramo vita;

Teso atto che la Direzione Generale
 ha accolto tale richiesta, in considera-
 zione dei rapporti correnti fra l'Istitu-
 to e la "Fiume";

Il Consiglio ratifica le seguenti
 condizioni, concordate per tale incari-
 co fra la "Fiume", e lo Istituto:

Contratto a tempo indeterminato
 con facoltà di rescissione in qualunque
 tempo con sei mesi di preavviso.

Uso delle tariffe normali dello
 Istituto.

Provvigioni dell'85% a scalare sul
 premio di primo anno a partire dalla

durata 25 ed oltre, dell' 8% sul secondo premio e del 4 e mezzo per cento sui premi successivi.

Rappels per il 1928 del 2 per mille raggiungendo una produzione perfezionata di un milione e mezzo di lire italiane; del 3 per mille raggiungendo i due milioni e mezzo e del 5 per mille raggiungendo i quattro milioni.

Allegni mensili per il primo triennio, decrescenti di anno in anno.

Tale incarico alla Società "Fiume", è però subordinato all' accettazione da parte del Governo Austriaco della nostra domanda di esercizio.

Segue al Volume VII